



TAM - Vivere l'Ambiente 2006 - 10° ciclo

STORIE DI STRADE

Le vie della montagna ieri e oggi

LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

26 marzo 2006

Tratto Valmareno-Praderadego-Castello di Zumelle

La via imperiale Claudia fu tracciata nel 15 a.C. da Druso Maggiore allorché, con il fratello Tiberio, avviò la campagna militare per la conquista della Rezia e della Vindelicia. La strada fu ultimata 60 anni dopo, nel 47 d. C. dall'imperatore Claudio, dal quale prese il nome. Fu dunque una protostrada della moderna Europa. Una via che non perse la sua importanza anche quando nuove esigenze sociali e politiche portarono a significative modifiche del tracciato rendendolo più spedito e adatto alle mutate realtà. Partiva da Altinum/Altino, importante porto sulla laguna veneta, e risaliva i fiumi Piave, Brenta ed Adige, tributari dell'Adriatico. Quindi, superato a quota 1504 il Passo di Resia/Reschenpass scendeva lungo le valli dell'Inn e del Lech affluenti del Danubio. Nel suo tragitto toccava il municipium di Feltria/Feltre, la mansio di Ausucum/Borgo Valsugana, il municipium di Tridentum/Trento, la stazione doganale di Maia/Merano. Nei pressi di Rablà/Rabland lasciava il territorio della Decima Regio Italica ed entrava nella provincia della Rezia. Valicato il Resia, incontrava Medullum/Landeck, Foetibus/Füssen, Abodiacum/Epfach ed Augusta Vindelicum/Augsburg, città fondata in onore di Augusto. Quindi raggiungeva la sponda destra del Danubio a Submuntorium/Burghöfe, non lontano dall'odierna Donauwörth.

Nata come strada militare accentuò questa sua caratteristica di direttrice preferenziale verso il limes germanicus (confine fortificato a nord del Danubio) specie dopo la terribile sconfitta subita nel 9 d.C. da Quintilio Varo a Teutoburgo (Bassa Sassonia) che fermò l'espansione romana a nord lungo il confine segnato dai fiumi Reno e Danubio. Il primitivo tracciato della Claudia fu quasi certamente superato dagli eventi già nel corso del I secolo d.C. e della via si perse persino il ricordo. Poi i ritrovamenti di Rablà (nel 1552), di Cesio (nel 1786) e di Lermoos (nel 1995), ne certificarono l'esistenza e con essa l'importanza e l'attualità che essa riveste per una completa comprensione di una grande pagina di storia europea.

ITINERARIO

L'itinerario di salita segue quella che per tradizione viene considerata la strada romana Claudia Augusta Altinate; questa, partendo da Altino (VE) giungeva al Passo di Praderadego; poi proseguiva per l'importante Castello di Zumelle.

L'itinerario inizia dalla Borgata di Valmareno, frazione del comune di Follina a quota 249. Si cammina in dir. nord, lungo una stretta strada asfaltata sul versante destro della Val Corin. Dopo aver superato la borgata di Brumal si raggiunge un quadrivio a quota 358: proseguendo in dir. Nord si sale a Praderadego per la nuova strada in costruzione; girando invece a sinistra si arriva sempre alla stessa località ma da ovest, per un antico tracciato. Seguiamo quest'ultimo (percorribile purtroppo in auto sino a quota 590), passando vicino alla fontana Bramosa,



osservando strati rocciosi suborizzontali, costituiti da alternanze di calcari grigi e selci. Più in alto, da quota 500 fino all'osteria di Praderadego, la morfologia è costituita da rocce affioranti spesso farinose, in grossi blocchi. Da quota 590 si prosegue invece su sentiero sino ad arrivare sotto le strapiombanti pareti della Croda Rossa. Passando sotto le pareti il tracciato si fa più esposto, pur essendo sempre ben agibile. Da segnalare una grotta che, a livello del sentiero, penetra attraverso uno stretto cunicolo in una saletta lunga una decina di metri.

Superate le pareti si prosegue in dir. nord, percorrendo il fondo di una valletta, ingombra di grossi massi, sino ad arrivare ad un rustico capitello dedicato a San Carlo. Qui si congiunge il sentiero, proveniente da destra. Circa 150 mt prima del capitello è consigliabile fare una deviazione a sinistra dove si possono notare delle grandi e suggestive torri di roccia.

Si prosegue sempre sul fondo della valle, su una mulattiera via via più larga sino ad arrivare a Villa Toti dal Monte (885 mt). Davanti a noi appare una conca prativa ricca di fiori, la Chiesetta di S.Gottardo e la vecchia e caratteristica osteria di Praderadego.

Dopo la sosta pranzo (al sacco) la discesa è prevista sulla strada in direzione nord fino a raggiungere il Castello di Zumelle dove faremo una breve visita. Raggiungeremo poi la frazione di Tiago dove ritroveremo il pulman.

Ritrovo: Mestre ore 7.30 P.zza Da Verazzano (Parcheggio Cimitero)

Partenza: Valmareno 249 mt

Arrivo: Frazione di Tiago 407 mt

Dislivello: Salita ca.700 mt - Discesa ca. 500 mt

Cartografia: 1:25.000 - Foglio 4 - Edizioni Lagiralpina

Difficoltà E